

Appuntamenti settimanali

DOMENICA 2 IX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8,30 S. Messa a Santo Spirito [Giovanni, Irma] 9,30 S. Messa a San Valeriano [Antonia, Silvio, Renato, Roberto, Luciano] 11,15 S. Messa in Duomo [Gianni, Gusto, Maria] 17-18 Adorazione Eucaristica decanale in Duomo 19,00 S. Messa e Tredicina in Duomo
LUNEDI' 3 <i>Santi Carlo Lwanga e Compagni, martiri - memoria</i>	8,00 S. Messa in Duomo [Arnaldo, Pasqua, Giuseppe] 18,00 in Duomo canto della Tredicina, del Si Quaeris Miracula e la riflessione
MARTEDI' 4	8,00 S. Messa in Duomo [Enrico] 18,00 in Duomo canto della Tredicina, del Si Quaeris Miracula e la riflessione
MERCOLEDI' 5 <i>S. Bonifacio, vescovo e martire — memoria</i>	8,00 S. Messa in Duomo [Maria] 18,00 in Duomo canto della Tredicina, del Si Quaeris Miracula e la riflessione
GIOVEDI' 6 <i>S. Bertrando, vescovo — memoria</i>	8,00 S. Messa a San Valeriano 18,00 in Duomo canto della Tredicina, del Si Quaeris Miracula e la riflessione
VENERDI' 7 SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ-SOLENNITÀ	8,00 S. Messa in Duomo [Agnese] 18,00 in Duomo canto della Tredicina, del Si Quaeris Miracula e la riflessione 20,30 in Duomo Adorazione Eucaristica della comunità
SABATO 8 <i>Cuore Immacolato di Maria SS.ma - memoria</i>	19,00 Santa Messa prefestiva e canto della Tredicina e del Si Quaeris Miracula [Lidia, Giuseppe, Antonio]
DOMENICA 9 X DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8,30 S. Messa a Santo Spirito [Mirano, Giovanna, Mario] 9,30 S. Messa a San Valeriano [Mirano, Angelo, Giovanna, Antonio, Esterina] 9,30 S. Messa solenne in Duomo per il 50° dei donatori di Sangue 11,15 S. Messa in Duomo 19,00 S. Messa in Duomo, canto della Tredicina, del Si Quaris Miracula



Se è possibile in settimana, fagioli e piselli in scatola-me, zucchero, caffè. Grazie per la vostra generosità!



*Domenica 2 giugno
IX domenica tra l'Anno*



C'è un particolare del Vangelo di questa domenica registrato da san Luca, quando il centurione romano, tramite alcuni amici inviati a Gesù gli dice: "Signore, non stare a disturbarti, io non son degno che tu entri sotto il mio tetto; per questo non mi sono neanche ritenuto degno di venire da te, ma comanda con una parola e il mio servo sarà guarito." Queste parole che diciamo ad ogni Messa, prima di accostarci all'Eucaristia, ci richiamano alla festa appena celebrata del Corpus Domini. Per questo non è fuori luogo rileggere alcuni passi dell'omelia tenuta da Papa Francesco per la solennità. Sequela, comunione, condivisione: su questa nuova "terna" di concetti in stile ignaziano, papa Francesco ha articolato la sua omelia. **Il primo** dei tre concetti si riscontra nella presenza di Gesù in mezzo alla gente e alle "situazioni concrete del mondo". Cristo "accoglie" le persone, "parla" loro, le "cura", mostra loro la "misericordia di Dio". E la gente "lo segue" e "lo ascolta", perché Gesù "parla e agisce in modo nuovo, con l'autorità di chi è autentico e coerente, di chi parla e agisce con verità, di chi dona la speranza che viene da Dio, di chi è rivelazione del Volto di un Dio che è amore". (segue a pag. 2)

INFORMAZIONI UTILI

Ufficio parrocchiale:

Via Bergamas, 45 tel. 0481.99148
aperto nei giorni feriali dalle
ore 18.00 alle 19.00.

e-mail: parrocchia.gradisca@tin.it

internet: www.parrocchiagradisca.it

Parroco:

don Maurizio Qualizza

(335.5619695)

Diaconi:

Renato Nucera (333.2188483)

San Valeriano (0481.99698);

Franco Molli (328.6829568).

Giorgio Piccagli (328.8292416)

Don Giulio Boldrin (338.5067797)

(dalla prima pagina) Invitando i fedeli presenti in piazza San Giovanni ad immedesimarsi nella “folla del Vangelo” incamminatasi a seguire il Messia, il Santo Padre ha posto la seguente domanda: “come seguo io Gesù?”. Dal silenzio dell’Eucaristia da cui ci parla, Egli “ci ricorda che seguirlo vuol dire uscire da noi stessi e fare della nostra vita non un nostro possesso, ma un dono a Lui e agli altri”. **Il secondo** concetto, quello della *comunione*, nasce dalla “preoccupazione dei discepoli che chiedono a Gesù di congedare la folla perché vada nei paesi vicini a trovare cibo e alloggio” (cfr Lc 9,12). La tentazione di astenersi dall’aiutare un fratello in difficoltà, cavandosela con un “che Dio ti aiuti!”, è frequente anche tra i cristiani. La soluzione di Gesù, tuttavia, è ben più grandiosa e di fronte alla moltitudine affamata, chiede ai discepoli di far sedere i nuovi venuti e, poco dopo, realizza il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci. “È un momento di profonda comunione: la folla dissetata dalla parola del Signore, è ora nutrita dal suo pane di vita. E tutti ne furono saziati, annota l’Evangelista”, ha commentato il Papa. Ascoltando la Parola del Signore, nutrendoci del Suo Corpo e Sangue, Cristo “ci fa passare dall’essere moltitudine all’essere comunità, dall’anonimato alla comunione” e, attraverso l’Eucaristia, “ci fa uscire dall’individualismo per vivere insieme la sequela, la fede in Lui”. Da qui sorge un ulteriore interrogativo: “come vivo io l’Eucaristia? La vivo in modo anonimo o come momento di vera comunione con il Signore, ma anche con tanti fratelli e sorelle che condividono questa stessa mensa?” **Il terzo concetto** espresso da papa Francesco è relativo alla *condivisione* che, nel caso specifico riguarda “cinque pani e due pesci”. E i discepoli, “di fronte all’incapacità dei loro mezzi, alla povertà di quello che possono mettere a disposizione”, pongono la loro fiducia nella parola di Gesù e riescono a sfamare l’enorme folla che si pone davanti a loro. È soltanto nella solidarietà - “parola malvista dallo spirito mondano!”, ha sottolineato il Papa - che “la nostra vita sarà feconda, porterà frutto”. Donando il suo Corpo per mezzo dell’Eucaristia, il Signore ci fa partecipi della “solidarietà di Dio”, una solidarietà che “mai si esaurisce” e “non finisce di stupirci”. Anche questa sera Gesù si è donato a noi nell’Eucaristia, “il vero cibo che sostiene la nostra vita anche nei momenti in cui la strada si fa dura, gli ostacoli rallentano i nostri passi”. È nell’Eucaristia che “quel poco che abbiamo, quel poco che siamo, se condiviso, diventa ricchezza, perché la potenza di Dio, che è quella dell’amore, scende nella nostra povertà per trasformarla”, ha aggiunto papa Francesco.



**Caritas
Antoniana**

IL SEGNO DI CARITA'

Il progetto giugno 2013 della Caritas Antoniana sarà realizzato a **Mzimba**, un distretto rurale nel nord del **Malawi**, in Africa sud orientale. A promuoverlo una piccola comunità di frati, originari dello Zambia. Si tratta della prima missione interamente africana dell’Ordine dei frati minori conventuali. Assieme ai frati costruiremo una Scuola superiore che sarà dedicata a san Francesco, per formare **nuovi leader comunitari** che diventino promotori di sviluppo in questa zona molto povera.

VITA DELLA COMUNITÀ



ADORAZIONE EUCARISTICA DECANALE nell’Anno della Fede

In Duomo, domenica 2 giugno dalle 17 alle 18 in comunione con Papa Francesco e tutta la Chiesa l’Adorazione Eucaristica guidata.



Verso la festa di san Antonio di Padova

Ogni giorno alle ore 18,00 in Duomo canto della Tredicina in onore di san Antonio di Padova con il Si Quaeris Miracula e la riflessione. Sabato e domeniche prima della S. Messa serale delle ore 19,00.



TRE GIORNI A SUTRIO

I bambini della Prima Comunione con le catechiste, catechisti e il parroco vivranno una preziosa “esperienza di comunione” nel rididente centro carnico, ricco di storia e di tradizioni, ospiti del locale Oratorio. Speriamo nel contesto di una primavera ormai sbocciata.



Festa dei Donatori di Sangue

Domenica 9 giugno alle ore 9,30 in Duomo ci sarà la Messa solenne accompagnata dalla corale “Città di Gradisca” per il 50° dei donatori di Sangue. Non solo un momento celebrativo, ma per il nostro tempo anche un segnale profetico, quello del valore della gratuità, della fraternità che non guarda alle differenze, del mistero della vita che si cela in un gesto anche nascosto che trova la sua radice e consacrazione nel gesto di Gesù che sulla croce ha sparso il sangue per tutti noi.



VOCE ISONTINA

Questa settimana segnaliamo:

Pag. 4 - Papa Francesco: “La realtà si capisce meglio dalle periferie”;

Pag. 6 -7 Conclusione dell’inchiesta alla scoperta di quello che viene considerato il “sacramento dell’abbandono” - la Cresima;

Gradisca:

Pag. 20 - Il maltempo ha fatto rinviare il pellegrinaggio al Lussari;